CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Data:
Luogo:
Ora:
Tipologia:
Fonte:

Si scatena la psicosi da Ufo vigili tempestati di telefonate

Più che semplice suggestione, forse si è trattato di un vero gioco ottico. Ma a rimanere a bocca aperta sono stati in tanti ieri sera: convinti di vedere tre dischi luminosi che si inseguivano vicino alla Luna. Affascinati, ma anche un pizzico spaventati, tanto da tempestare di telefonate il centralino dei vigili urbani e le redazioni dei quotidiani. «Le luci stanno lì, vicino alla Luna, ma non sono fasci luminosi che si alzano da terra, non sono fari» insisteva allarmato chi telefonava dalle zone di Lorenteggio, San Siro e perfino da San Donato Milanese. Interpellata, la torre di controllo di Linate ha dato il suo ok: «Tutto tranquillo in cielo, saranno proiezioni di luci usate fuori dalle discoteche o per qualche festa» (come quella al Portello).

L'ora di punta degli avvistamenti è stata fra le 20 e le 21 quando anche i centralini di polizia e carabinieri sono stati presi d'assalto dalle «vedette» del cielo. La risposta è stata sempre più che tranquillizzante: non c'è alcun pericolo di un attacco da altri mondi. È invece quasi certo che le luci scambiate per Ufo siano potenti riflettori laser terrestri.

Ex Libris

di Paolo Bianchi

I pittori dell'Ottocento hanno dipinto la loro Milano quasi sempre di pieno giorno, quando la luce disegna e quasi incide ogni sagoma e ogni rilievo delle architetture.

Piacque a loro una Milano quasi sempre primaverile, con il sole che scende di sbieco nella Piazza Mercanti e che batte sul fianco del Duomo.

Piacquero a loro i cieli sereni, qua e là maculati da lievissime nuvole, alti sui «caselli» dei dazi e sui «tempietti» che vigilavano ai lati di Porta Venezia e di Porta Nuova.

Orio Vergani, Addio, vecchia Milano!, *Silvana Editoriale, Milano, 1958, pagine 15 e 16.*

24.9.96 GIORNALE